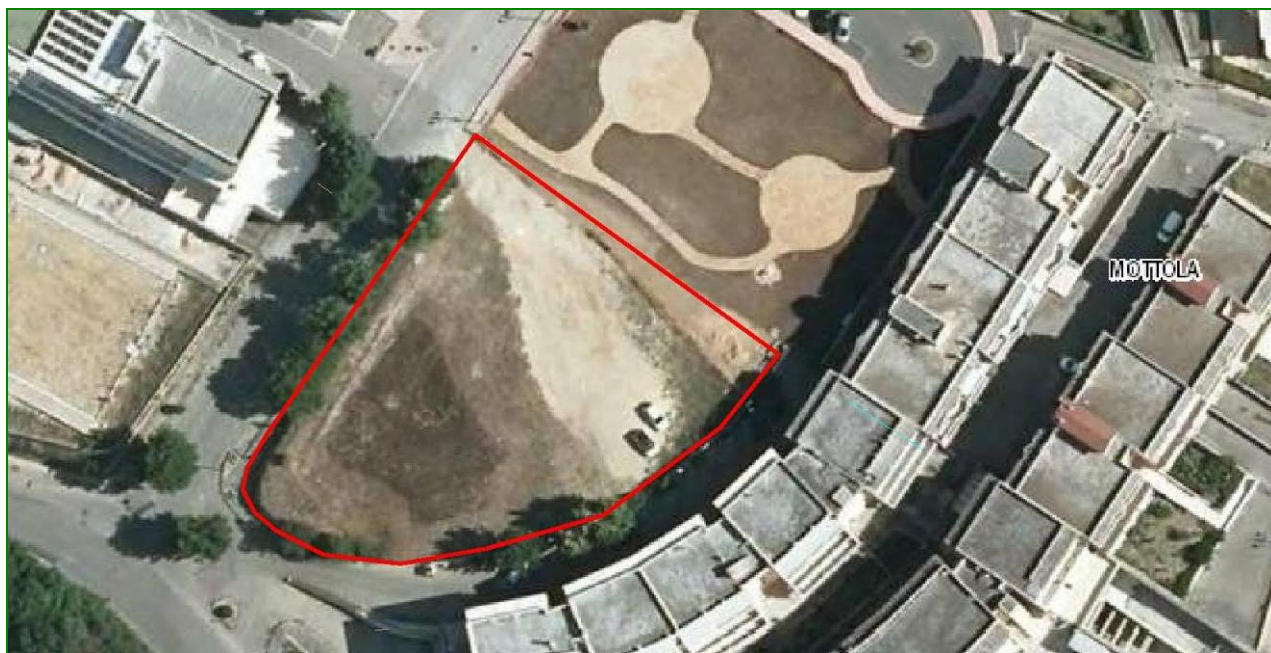


**COMUNE DI MOTTOLA**  
*Provincia di Taranto*

**RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PROSPICIENTE  
VIA QUASIMODO**



**PROGETTO ESECUTIVO**

**Tavola 8**  
**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

DOCUMENTO PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO



DOTT. AGRONOMO  
**VITTORINO PALMISANO**  
AGRICOLTURA - FORESTE - AMBIENTE - TERRITORIO  
STUDIO DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE  
Via ENRICO FERMI N.43 - 74019 - PALAGIANO (TA)  
E-MAIL : V.PALMISANO@LIBERO.IT - CELL : 3288690592

# CAPITOLO 1

## **OGGETTO DELL'APPALTO - AMMONTARE DELL'APPALTO – FORMA DELL'APPALTO - DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE - VARIAZIONI DELLE OPERE.**

### **Art 1.1 - OGGETTO DELL'APPALTO**

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di Riqualificazione dell'area comunale prospiciente Via Quasimodo.
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo dell'opera di cui al precedente comma.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Con l'accettazione dell'ordinativo l'assuntore dichiara implicitamente di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi, secondo i migliori precetti dell'arte e con i più aggiornati sistemi costruttivi

### **Art 1.2 - FORMA DELL'APPALTO**

Il presente appalto è dato a **CORPO**

L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta ad Euro **122.369,35** (Euro CENTOVENTIDUEMILATRECENTOESSANTANOVE/35) oltre IVA, di cui:

- a) Per lavori a CORPO Euro **119.384,73**
- b) per oneri della sicurezza Euro **2.984,62**

-----

**Totale dei Lavori Euro 122.369,35**

### **Art 1.3 - CATEGORIA PREVALENTE**

**Alternativamente: Categoria OS 24** (Verde e arredo urbano) per Euro 119.384,73 (diconsi Euro CENTODICIANNOVEMILATRECENTOTTANTAQUATTRO/73), di cui:

- **Euro 2.984,62** (diconsi Euro duemilanovecentottantaquattro/62) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- **Euro 119.384,73** (diconsi Euro CENTODICIANNOVEMILATRECENTOTTANTAQUATTRO/73), per lavorazioni soggette a ribasso.

L'offerta deve essere formulata con riferimento alle lavorazioni soggette a ribasso e tenuto conto che gli importi devono essere espressi al netto degli oneri per la sicurezza ancorché la descrizione delle singole voci, in alcuni casi, possa comprendere riferimenti anche ai dispositivi per la sicurezza stessa.

#### **Art. 1.4 - VARIAZIONI DELLE OPERE PROGETTATE**

Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto potranno essere autorizzate dall'Ente e possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti. Le varianti saranno ammesse anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del Codice, se il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i seguenti valori:

- a) le soglie fissate all'articolo 35 del Codice dei contratti;
- b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali. Tuttavia la modifica non potrà alterare la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Le varianti alle opere in progetto saranno ammesse solo per le motivazioni e nelle forme previste dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; ove per altro debbano essere eseguite categorie di lavori non previste in contratto o si debbano impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale si procederà alla determinazione ed al concordamento di nuovi prezzi.

#### **Art. 1.5 - DURATA DEI LAVORI**

1. Il tempo utile per dare ultimati i lavori è fissato in giorni 120 (Centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, per eseguire le opere come da contratto.
2. Il tempo utile è comprensivo di un periodo di normale andamento stagionale sfavorevole e tiene già conto dei periodi di ferie, delle festività, degli orari di lavoro di categoria ed inoltre è stato valutato in considerazione della contemporaneità di cantieri (opere pubbliche/sottoservizi e privati) e di ciò l'Appaltatore dovrà tenere conto nell'organizzazione delle maestranze senza avere nulla a che pretendere per i maggiori oneri che da ciò eventualmente dovessero derivare.
3. I lavori dovranno essere svolti con continuità e progressione con rispetto al programma dei lavori. L'appaltatore dovrà, altresì, garantire il rigoroso rispetto delle modalità di avanzamento dei lavori come indicate dal direttore dei lavori.

#### **Art. 1.6 - PAGAMENTI**

Le rate di acconto per i lavori sono dovute ogni qualvolta la consistenza dei lavori eseguiti, contabilizzati a termini di legge, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiunge la somma di € 30.000,00.

Il Conto Finale dei lavori è redatto entro 60 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 15 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

La rata di saldo è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

#### **Art. 1.7 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 8 della L n. 136/2010 gli operatori economici titolari dell'appalto devono comunicare all'Ente committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati. Accesi presso banche o presso Poste italiana SpA

#### **Art. 1.8 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI**

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

Non è ammessa la cessione dei crediti.

## CAPITOLO 2

### DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

#### Art. 2.1

##### **OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE**

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Generale d'Appalto.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che dieventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i. (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente ...attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

#### Art. 2.2

##### **DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO**

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato Speciale d'Appalto, la seguente documentazione:

- Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari Ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- Le Leggi, i Decreti, i Regolamenti e le Circolari emanate e vigenti, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- Le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNEL, le altre norme tecniche ed i testi citati nel presente Capitolato;
- L'elenco dei Prezzi Unitari;
- Il Cronoprogramma;
- Le polizze di garanzia;

### **Art. 2.3 QUALIFICAZIONE DELL'APPALTATORE**

Per quanto riguarda i lavori indicati dal presente Capitolato, è richiesta la qualificazione dell'Appaltatore per la seguente categoria e classifica così come richiesto dall'art. 84 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.: OS 24 .

### **Art. 2.4 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore con le procedure di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in particolare se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- b) con riferimento alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del Codice in cui risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale o comportamenti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, ovvero siano intervenute circostanze impreviste e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore ma sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento a modifiche non sostanziali sono state superate eventuali soglie stabilite dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e); con riferimento alle modifiche dovute a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, sono state superate le soglie di cui al comma 2, lettere a) e b) dell'articolo 106 ;
- c) l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., per quanto riguarda i settori ordinari ovvero di cui all'articolo 170, comma 3, per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del Codice dei contratti.

Le stazioni appaltanti dovranno risolvere il contratto qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di pag.10una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle

relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'appaltatore dovrà provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

#### **Art. 2.5 GARANZIA PROVVISORIA**

La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

La garanzia provvisoria è pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1 per cento ovvero incrementarlo sino al 4 per cento.

## **Art. 2.6 GARANZIA DEFINITIVA**

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 e 103 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale.

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. L'importo della garanzia nei contratti relativi a lavori, è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.



Le Stazioni Appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le Stazioni Appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. È facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

#### **Art 2.7 - OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'IMPRESA**

Ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs. 50/2016 (comma 7), l'Appaltatore è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione appaltante almeno dieci giorni antecedenti la consegna dei lavori polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare così come segue:

- per copertura danni è pari a € 119.384,73 viene fissato dalla Stazione appaltante.
- Responsabilità civile verso terzi per massimale di € 500.000,00

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate.

### **Art. 2.8 - PENALI**

Al di fuori di una accertato grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. (vedi art. 108 comma 4 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.).

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera di Euro 1 per mille (diconsi Euro 1 ogni mille) dell'importo netto contrattuale.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

### **Art 2.9 - NORME DI SICUREZZA GENERALI**

L'esecuzione della fornitura oggetto dell'appalto dovrà essere svolta nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'appaltatore deve osservare scrupolosamente tutte le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere. L'appaltatore deve scrupolosamente osservare e fare osservare tutte le misure generali di tutela previste dal decreto legislativo 9/4/2008 n° 81 e s.m.i.

### **Art 2.10 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA**

L'appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione entro la data del verbale di consegna lavori un piano operativo di sicurezza (POS) relativo alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, comprende il documento di valutazione dei rischi e contiene tutte le notizie di legge occorrenti, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

### **Art 2.11 - Definizione delle controversie**

#### **Accordo bonario**

Per ogni controversia che dovesse insorgere in merito all'esecuzione e all'interpretazione del contratto è competente il tribunale di Taranto.

È esclusa la competenza arbitrale.

### **Art 2.12 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera**

L'appaltatore deve scrupolosamente ed integralmente osservare tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, e quelle eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto, l'appaltatore deve applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) tali obblighi vincolano l'appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è obbligatoriamente tenuto al regolare assolvimento di tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In base alle previsioni all'art. 30, commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016, nel caso si verifichi un ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), se l'appaltatore invitato a provvedervi, non vi provveda entro quindici giorni o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

Il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il Responsabile Unico del Procedimento, possono in qualsiasi momento richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola. Possono, inoltre, richiedere

al personale presente in cantiere, i documenti di riconoscimento e verificarne l'effettiva iscrizione nei libri matricola.

### **Art 2.13 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione**

Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione della fornitura ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

### **Art 2.14 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione**

Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione della fornitura ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia

sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

### **Art 2.15 - Presa in consegna della fornitura e garanzie**

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna, in tutto o in parte (singole aree gioco) le opere appaltate, verificate le condizioni di utilizzo.

Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato.

È richiesta garanzia per un minimo di anni 2 (due) con decorrenza dalla data di completamento della fornitura.

Ai sensi dell'art. 1490- 1512 del Codice Civile, l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità, i vizi e di buon funzionamento della fornitura.

Al termine dell'installazione per ciascuna attrezzatura (giochi e pavimentazione antitrauma) la ditta aggiudicataria dovrà produrre una dichiarazione di conformità alle norme UNI EN 1176 e UNI EN 1177 delle opere realizzate, il certificato di collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 "Metodo di prova". Per altezze di caduta hic dei singoli giochi e la dichiarazione di corretto assemblaggio e posa dei giochi condizione essenziale per l'emissione del certificato di collaudo.

### **Art 2.16 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere.

b) l'obbligo di approntare la fornitura con l'organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio. Esso si assumerà, quindi, quale datore di lavoro, gli obblighi imposti dalla legge in materia di sicurezza, sollevando l'Ente da ogni responsabilità da danni a terzi derivanti dalle prestazioni.

L'aggiudicatario è responsabile di qualsiasi danno arrecato dai suoi operatori/agenti, o dai suoi mezzi, a persone, ai fabbricati, ai manufatti di proprietà di privati, in dipendenza dell'esecuzione del servizio, e si obbliga a sollevare la Stazione Appaltante da qualunque protesta, azione o molestia in proposito, che possa derivare da terzi, con esclusione della stessa dal giudizio e con rivalsa di tutte le spese conseguenti nell'instaurazione della lite. Più particolarmente, l'aggiudicatario avrà l'obbligo di rispondere direttamente verso i terzi, di tutti i danni che a costoro dovessero derivare, nonché di

assumere direttamente, a proprio totale ed esclusivo carico, le liti che dovessero essere formulate contro l'Ente.

- c) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
- d) il mantenimento della perfetta funzionalità ed integralità degli arredi forniti fino all'emissione del certificato di collaudo;
- e) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
- f) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- g) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza. A tal proposito, non potranno essere considerati impedimenti di forza maggiore (e quindi tali da giustificare proroghe ai tempi contrattuali o sospensioni dei lavori), i ritardi per gli allacciamenti degli enti erogatori dei servizi di cui sopra inferiori a 10 (dieci) giorni naturali consecutivi;
- h) la realizzazione di idonea are di cantiere approvata dalla direzione dei lavori comprensiva della fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, luci di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- i) la messa a disposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- j) fornire preventivamente alla Committenza un progetto architettonico dell'intervento per le rituali approvazioni, entro 15 giorni dall'affidamento.

### **Art 2.17 - Custodia del cantiere**

È posta a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante, e ciò anche durante i periodi in cui i lavori sono sospesi e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

### **Art 2.18 - Cartello di cantiere**

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito un numero adeguato di esemplari del cartello indicatore, da concordare con la Direzione Lavori, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti la Stazione appaltante, l'oggetto dei lavori e il loro importo, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, del Direttore dei Lavori e Assistente ai lavori.

### **Art 2.19 - Spese contrattuali, imposte, tasse**

Sono poste a carico dell'appaltatore, senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri necessari per ottenere tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e) ogni spesa connessa o inerente gli allacciamenti provvisori ai pubblici servizi necessari per l'esecuzione dei lavori.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore anche tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo.

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali che determinino aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque poste a carico dell'appaltatore e si applica l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

Restano, inoltre a carico dell'appaltatore le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente, gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

### **Art 2.20 - Privacy**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e per quanto applicabile ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

**Art 2.21 - CAM**

La fornitura in opera deve rispettare i criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i e del Decreto del Ministro dell'Ambiente 11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" così come revisionato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 aprile 2013 Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (Pan Gpp), e così come previsto dal Decreto 10/03/2020 del Ministero dell'Ambiente "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".

## CAPITOLO 3

### NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

#### Art. 3.1 - NORME GENERALI

La quantità dei lavori e delle provviste sarà determinata a corpo, in relazione a quanto previsto nell'elenco dei prezzi allegato. Le misure verranno rilevate in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione. Qualora esse risultino maggiori di quelle indicate nei grafici di progetto o di quelle ordinate dalla Direzione, le eccedenze non verranno contabilizzate.

Soltanto nel caso che la Direzione dei Lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione. L'Appaltatore sarà obbligato ad intervenire personalmente alle misurazioni dei lavori e provviste, oppure a farsi rappresentare da persona a ciò delegata.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato Speciale; essi dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati, e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori. Resta sempre all'Impresa la piena responsabilità circa i materiali adoperati o forniti durante l'esecuzione dei lavori, essendo essa tenuta a controllare che tutti i materiali corrispondano alle caratteristiche prescritte e a quelle dei campioni esaminati, o fatti esaminare, dalla Direzione dei Lavori. I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo. L'esecutore che, di sua iniziativa, abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

L'Appaltatore sarà obbligato inoltre a prendere egli stesso l'iniziativa per invitare la Direzione dei Lavori a provvedere alle necessarie misurazioni, e ciò specialmente per quelle opere e somministrazioni che, con l'avanzare dei lavori, non si possono più accertare. Qualora per difetto di ricognizione fatta a tempo debito, talune quantità di lavoro non potessero venire esattamente accertate, l'Appaltatore dovrà accettare le valutazioni che verranno fatte dalla Direzione dei Lavori, in base ad elementi noti, ed in caso di bisogno dovrà sottostare a tutte le spese che si rendono necessarie per eseguire i ritardati accertamenti.

In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore.

Le norme di misurazione per la contabilizzazione saranno le seguenti.

#### 3.2 - Terre da Giardino

La fornitura di terra sarà valutata a mc misurando di volta in volta le esatte dimensioni del mezzo impiegato per il trasporto o come indicato in ciascun corrispondente articolo dell'Elenco Prezzi.



### **3.3 - Lavorazione sul Terreno**

Tutte le operazioni inerenti alla lavorazione del terreno e specificatamente la vangatura, l'epicatura, l'aratura, la fresatura, la rastrellatura ed il livellamento vanno valutate a superficie d'intervento (mq) come indicato in ogni corrispondente articolo dell'Elenco Prezzi.

### **3.4 - Materiale vivaistico - qualità**

Per materiale vivaistico si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, ecc.) occorrente per l'esecuzione del Lavoro. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate e rispettare gli standard tecnici europei per la qualità della produzione vivaistica ornamentale previsti dall'E.N.A.. L'Appaltatore dovrà dichiararne la provenienza alla Direzione Lavori, la quale si riserva la facoltà di effettuare, contestualmente all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante: si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, nell'Elenco prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare. Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute negli Allegati tecnici.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essicarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve tempo possibile.

In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

### **3.5 - Piante**

Per tutte le piante la valutazione viene fatta a numero ed in base all'altezza ed al diametro o come indicato in ciascun corrispondente articolo dell'Elenco Prezzi.

Gli alberi dovranno esattamente appartenere alla specie, varietà e tipologia merceologica indicata. Il materiale vegetale, prima dell'impianto dovrà essere visionato dal Direttore dell'esecuzione del contratto per l'approvazione. La buca di impianto dovrà essere di opportune dimensioni meglio se doppie rispetto alla zolla, evitando di lavorare con terreno bagnato. Nei luoghi particolarmente

costipati dovrà esser essere smosso il terreno di contorno. Il colletto della pianta dovrà essere posto a quota di campagna.

Andrà scavata una buca di opportune dimensioni (almeno + 50 % rispetto alla zolla), sarà asportato e smaltito il substrato sottostante inadatto (speso composto da calcinacci e altri trovanti), dovrà essere aggiunta dell'ottima terra di coltivo, e dovrà essere posto sul fondo della buca e in miscela con la terra una buona quantità di sostanza organica. Si provvederà quindi all'interramento della zolla aggiungendo terriccio o sabbia silicea, formando quindi (se possibile es. in parchi ed aree libere) l'opportuna formella per l'irrigazione. La pianta dovrà essere posta in posizione assolutamente verticale e dovrà essere opportunamente tutorata (dove possibile preferire sistemi di ancoraggio sotterranei). Nei punti di contatto tra pianta e palo tutore dovrà essere posto un ammortizzatore di gomma. La ditta appaltatrice dovrà, salvo diversa e precisa indicazione, garantire l'attecchimento delle piante per tutto il periodo di sei mesi, successivo all'impianto, prestando tutte le cure manutentive necessarie (compresa l'irrigazione di soccorso), essendo la manutenzione inclusa nei costi di impianto e compensate all'impresa per il periodo di sei mesi successivo (salvo i casi di danneggiamento da terzi, od eventi meteo straordinari). Le piante prima dell'impianto se richiesto potranno essere blandamente potate togliendo eventuali rami secondari. È assolutamente vietato tagliare gli apici, salvo diversa indicazione. Nel caso ciò avvenisse si dovrà provvedere alla sostituzione dell'esemplare.

La ditta appaltatrice dovrà **garantire l'attecchimento delle piante per tutto il periodo di sei mesi**, successivo all'impianto, prestando tutte le cure manutentive necessarie compresa l'irrigazione di soccorso, salvo i casi di danneggiamento da terzi, od eventi meteo straordinari).

Nel caso in cui si operino impianti in siti da bonificare (aiole strette, tondelli stretti, siti dove c'era precedentemente una ceppaia, ecc) l'operazione di bonifica sarà compensata a parte. L'impresa ha l'onere ed il dovere di segnalare al Committente, in caso di ordine di servizio di impianto di nuove alberature, la presenza di siti inadatti o da bonificare. In tal caso dopo sopralluogo congiunto saranno decise le opportune lavorazioni necessarie.

La lavorazione è da considerarsi a misura e su ordine di servizio.

### **3.6 - Arbusti**

Gli arbusti che dovranno essere eventualmente messi a dimora su ordine di servizio della stazione appaltante dovranno appartenere esattamente alla specie e varietà indicate e dovranno avere le caratteristiche merceologiche indicate. Se forniti in vaso dovranno essere perfettamente affrancati, con radici non fuoriuscenti, e assoluta assenza di infestanti. Il materiale vegetale, prima dell'impianto dovrà essere visionato dal Direttore dell'esecuzione del contratto per l'approvazione. La lavorazione è da considerarsi a misura e su ordine di servizio.

### **3.7 - Piantagioni**

Tutti i tipi di essenze arboree piantate secondo le prescrizioni devono essere valutate a numero, in base alle specifiche caratteristiche e secondo quanto indicato nei corrispondenti articoli dell'Elenco Prezzi.

### **3.8 - Concimazioni**

La valutazione delle concimazioni è variabile a seconda dei tipi di concimi (organico o chimico) come espressamente indicato nell'Elenco Prezzi e a seconda del tipo di concimazione.

Per le concimazioni di impianto per le essenze arboree ed arbustive la misurazione deve essere effettuata a numero come specificatamente indicato nei corrispondenti articoli dell'Elenco Prezzi.

### **3.9 - Ancoraggio di Alberi**

L'ancoraggio delle piante con pali tutori per favorirne la crescita sarà valutato come indicato nell'Elenco Prezzi. La Direzione dei Lavori potrà valutare sistemi alternativi di ancoraggio delle piante messe a dimora.

### **3.10 - Pavimentazione dei camminamenti e di fondo delle aree gioco**

La lavorazione inerente la messa in opera della pavimentazione dei camminamenti e del fondo delle aree gioco, dovrà essere corrispondente alle voci dell'Elenco Prezzi, previa formazione di strato di sottofondo di ghiaino come da Elenco Prezzi. La pavimentazione in calcestruzzo sarà rinforzata con adeguata armatura realizzata con rete elettrosaldata.

La D.L. potrà richiedere, a sua discrezione, prove sulla pavimentazione e controllare qualità e dosaggio dei costituenti. Potrà inoltre acquisire, dalla Società Fornitrice del prodotto, sia la certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, sia la dichiarazione di conformità relativa alla partita di materiale consegnato.

### **3.11 - Materiale per arredo: Panchine - cestini portarifiuti**

Per materiale di arredo si intende tutto il materiale necessario ad agevolare la più completa fruizione delle aree verdi pubbliche (panchine, portabiciclette, ecc). Tutte le lavorazioni inerenti la messa in opera di panchine e cestini portarifiuti dovranno essere corrispondenti alle voci dell'Elenco Prezzi.

In particolare, per quanto concerne i componenti in legno, l'Appaltatore, nei casi in cui ciò è previsto, deve fornire la certificazione FSC. Il FSC (Forest Stewardship Council) è un sistema di certificazione che consente di riconoscere i prodotti fabbricati con materie prime che vengono da foreste gestite in modo corretto dal punto di vista ambientale e sociale. I prodotti dovranno provenire da ditte in possesso di apposita certificazione di garanzia in merito alla sicurezza. Le parti in legno dovranno avere subito preventivamente un trattamento impregnante con sali minerali atossici atto a garantire la durata nel tempo.

Le parti metalliche necessarie per l'assemblaggio dei vari componenti dovranno essere in acciaio protette da apposita zincatura a caldo e verniciate su richiesta della D.L., le bullonerie pure zincate e fissate da dadi autobloccanti a loro volta protetti da appositi copridado in PVC, le molle dei giochi dovranno essere in acciaio e rispondere alle norme DIN 17223.

Le panchine in pietra "Mazzaro", saranno costituite da tre elementi (una seduta e due appoggi) della lunghezza di 180-200 cm, ancorati fra loro e alla base in calcestruzzo da perni di adeguata dimensione

La panca andrà posta in opera su superficie piana e continua nonché idonea a sopportare il peso della stessa, al fine di garantirne un utilizzo sicuro nel tempo.

### **3.12 - Rimozione cordoli**

La lavorazione inerente la rimozione dei cordoli dovrà essere corrispondente alle voci dell'Elenco Prezzi.

### **3.13 - Cordoli retti o curvi, a sezione trapezoidale**

La fornitura e posa in opera di cordoli retti o curvi dovrà essere corrispondente alle voci dell'Elenco Prezzi.

### **3.14 - Calcestruzzo**

La fornitura e posa in opera di calcestruzzo per strutture dovrà essere corrispondente alle voci dell'Elenco Prezzi e si deve comunque far riferimento alla normativa vigente per la fornitura del cls nel rispetto della normativa vigente (CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (19A00855)

### **3.15 - Acqua, calce, cementi, agglomerati cementizi e gesso**

a) acqua - L'acqua per l'impasto con leganti idraulici dovrà essere limpida, priva di sostanze organiche o grassi e priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose e non essere aggressiva per il conglomerato risultante;

b) le calci aeree ed idrauliche, i cementi e agglomerati cementizi e il gesso dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti e conservati in luoghi adeguati

### **3.16 - Inerti**

Tutti gli inerti da impiegare nella formazione degli impasti destinati alla realizzazione di opere in conglomerato cementizio semplice ed armato dovranno corrispondere alle condizioni di accettazione stabilite dalle norme vigenti in materia.

Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di getto, ecc. in proporzioni nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature. La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature. La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, ed avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio.

### 3.17 - Materiali ferrosi

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere di prima qualità, esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie e da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura e fucinatura, in particolare l'acciaio zincato quello utilizzato per le strutture degli arredi- giochi dovrà essere zincato a caldo e verniciato a fuoco ove prevista la verniciatura;

### 3.18 - Materiale per arredo: Attrezzi e giochi per bambini

Prima dell'installazione, conformemente a quanto previsto dalla norma tecnica EN1176-1, quale elemento di valutazione per l'accettazione dei materiali, dovranno essere fornite per ogni attrezzatura, dettagliate schede tecniche che contengano:

- indicazioni relative alla sicurezza dell'installazione ed in particolare lo spazio minimo occupato e l'area di sicurezza, i requisiti delle superfici in base all'altezza di caduta, le dimensioni del gioco, il peso, la classe di età d'uso del gioco, la disponibilità di pezzi di ricambio;
- istruzioni relative alle modalità di installazione, assemblaggio e corretto funzionamento in particolare: le condizioni relative allo spazio minimo ed alle distanze di sicurezza, l'identificazione delle componenti del gioco, la sequenza di montaggio, l'orientamento, se necessario, in relazione al sole ed al vento, indicazioni sull'ancoraggio al suolo in funzione del tipo di suolo, l'altezza di caduta libera;
- informazioni relative all'ispezione ed alla manutenzione, in particolare: la frequenza delle ispezioni e le modalità in relazione ai punti critici, disponibilità dei pezzi di ricambio, modalità degli interventi di manutenzione dei fori di drenaggio.

Di seguito il dettaglio delle attrezzature/giochi:

#### **Rete arrampicata**

Struttura formata da archi in acciaio zincati a caldo all'interno e all'esterno con zinco senza piombo.

I morsetti in alluminio Corocord sono utilizzati come connettori tra montanti in acciaio e fune. Le corde Corocord con diametro di 19 mm o più sono speciali "tipo Hercules" con fili di acciaio zincato a sei fili. Ogni filo è strettamente avvolto con filato PES, che viene fuso su ogni filo individuale.

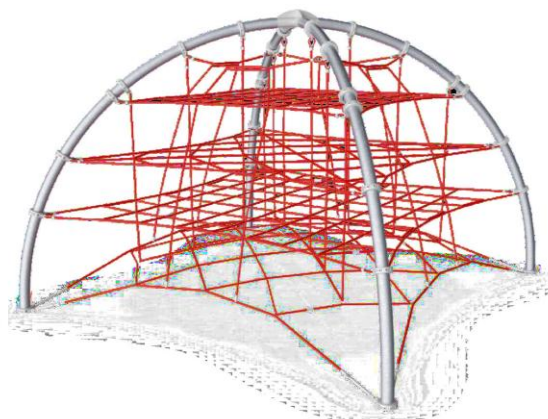
Dimensioni min. ingombro richiesto:

822 x 822 cm

Altezza max caduta: 300 cm

Superficie antitrauma secondo

normativa EN 1176:2008: 76,3 mq in gomma colata



l'immagine è puramente indicativa

**Torretta polifunzionale per bambini**

Torretta adatta alla prima infanzia con montanti in tubolare di acciaio INOX 80x80 mm; elementi di tamponamento in polietilene alta densità sagomati al pantografo.

Composta da :

- 3 piani di calpestio in HPL con superficie antiscivolo di cui 1 con parapetto in acciaio zincato e verniciato;
- 1 torretta con tetto in PEHD (polietilene alta densità)
- 1 scivolo con pista in acciaio inossidabile e spalle in polietilene alta densità;
- 1 ponte in rete a 2 altezze

Dimensioni min. ingombro richiesto:

659 x 466 cm

Altezza max caduta: 60 cm

Superficie antitrauma secondo normativa EN 1176:2008: 23,3 mq in gomma colata



l'immagine è puramente indicativa

**Gioco a molla**

Seduta realizzata con un inserto in polipropilene (PP) stampato con uno strato esterno morbido di gomma TPE. Maniglie e poggiatesta realizzati in nylon stampato ad iniezione di alta qualità.

Pannelli di EcoCore™ da 19 mm.

Molle realizzate con acciaio per molle di alta qualità secondo EN10270, fissate da raccordi anti pizzico.

Dimensioni min. ingombro richiesto:

350 x 240 cm

Altezza max caduta: 60 cm

Superficie antitrauma secondo normativa EN 1176:2008: 7,5 mq in gomma colata



l'immagine è puramente indicativa

**Gioco tipo "Spinner Bowl"**

Lo Spinner Bowl è realizzato in PE riciclabile. La ciotola è modellata in un unico pezzo con boccole filettate metalliche integrate e un foro di scarico dell'acqua.

Sistema di cuscinetti radiali a una corona di sfere con tenute in gomma. Struttura del cuscinetto completamente chiusa e lubrificata a vita.

Le superfici in acciaio sono zincate a caldo all'interno e all'esterno con zinco senza piombo.

Dimensioni min. ingombro richiesto:

area circolare con diametro di 352 cm

Altezza max caduta: 100 cm

Superficie antitrauma secondo normativa EN 1176:2008: 9,8 mq in gomma colata



l'immagine è puramente indicativa

**Scivolo**

Scivolo con struttura e scala in legno di pino trattato, protezione anticaduta al piano di calpestio in tubolare d'acciaio zincato, con pista a onda in acciaio o vetroresina.

Dimensioni min. ingombro richiesto: 365 x 603 cm  
Altezza max caduta: 120 cm  
Superficie antitrauma secondo normativa EN 1176:2008: 18,4 mq in gomma colata



l'immagine è puramente indicativa

**Gioco a molla tipo "Spica"**

Le superfici in acciaio sono zincate a caldo all'interno e all'esterno con zinco senza piombo. I cuscinetti sono installati su un monoblocco con fori di drenaggio integrati per il passaggio dell'acqua. I due grandi cuscinetti in acciaio sono completamente chiusi e lubrificati a vita. La piastra del ponte super triangolare GALAXY ha un nucleo interno in acciaio zincato e uno strato esterno morbido in gomma PUR. I bordi sono arrotondati con un motivo antiscivolo. La parte superiore colorata è realizzata in nylon di alta qualità stampato ad iniezione, stabilizzato ai raggi UV.

Dimensioni min. ingombro richiesto: area circolare con diametro di 351 cm  
Altezza max caduta: 100 cm  
Superficie antitrauma secondo normativa EN 1176:2008: 9,7mq in gomma colata



l'immagine è puramente indicativa

**Altalena inclusiva**

Traversa ø100mm zincata a caldo con grandi piastre terminali in acciaio, montante in acciaio ø70mm zincato a caldo. Le stappe a battente sono realizzate in nylon di alta qualità stabilizzato ai raggi UV con cuscinetti a sfera integrati sigillati a vita. Le catene sono fissate da un gancio in acciaio inossidabile con bullone a occhiello serpente antifurto in un alloggiamento anti-rotazione. Seduta a due componenti con anima interna in PP e gomma esterna. Seggiolino a cesto con paraurti morbidi e antiurto con superficie antiscivolo. Cesto versione in corda con fune PA rinforzata o versione in PE stampata.

Dimensioni min. ingombro richiesto: 771 x 655 cm  
Altezza max caduta: 145 cm  
Superficie antitrauma secondo normativa EN 1176:2008: 40,7 mq in gomma colata



l'immagine è puramente indicativa

### **3.19 - Pavimentazione antitrauma (presente in tutte e tre le aree gioco)**

Pavimentazione in gomma riciclata EPDM - SBR certificata UNI EN1177:2008, EN71-3 materiali atossici, composta da due strati (sottofondo e finitura) gettati in opera direttamente sul posto, miscelata con collante a base poliuretanica e lavorata a freddo con appositi macchinari e stesa e lisciata con apposite attrezzature.

Sottofondo con spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta hic, composto da granuli in gomma SBR con granulometria a dimensione controllata 3-6 mm, legato con resine poliuretaniche (15% del peso del granulo).

Finitura superficiale di ca 12 mm in melange composta da granulo in gomma SBR colorata o EPDM colorata o un mix degli stessi, con granulometria controllata 1-4 mm, il tutto legato con resine poliuretaniche (20% del peso del granulo).

Successivamente alla posa dovrà essere effettuato il collaudo della pavimentazione secondo quanto previsto dalle normative UNI EN 1177 capitolo 6 "Metodo di prova". Per altezze di caduta hic dei singoli giochi.

### **3.20 - Recinzione e staccionata**

La lavorazione inerente la realizzazione della recinzione e della staccionata dovrà essere corrispondente alle voci dell'Elenco Prezzi.

### **3.21 - Impianto illuminazione**

L'impianto d'illuminazione è costituito da tre pali in acciaio zincato di altezza di altezza 10 m di cui 9 fuori terra, sul quale saranno montate tre lampade al LED. I pali saranno messi in opera in plinto precedentemente realizzato della dimensione di m 1 x 1 x 1,20. I cavidotto è previsto al di sotto dei camminamenti e pavimentazioni, pertanto sarà realizzato prima di questi. L'impianto elettrico deriverà da quello per la pubblica illuminazione adiacente l'area d'intervento. Per quanto non esplicitato vale quanto indicato nelle voci dell'Elenco Prezzi.

### **3.22 - Impianto irrigazione**

I materiali per la realizzazione dell'impianto d'irrigazione comprendono tubazioni in PVC diametro 32 mm, la quale sarà interrata ad almeno 20 cm di profondità, 4 pozzetti di derivazione, un'ala gocciolante diametro 20 mm con gocciolatori da 4 Lt/h passo 50 cm, completo di giunti, raccorderia e valvole. L'impianto sarà raccordato a quello già presente nell'area verde adiacente.

### **3.23 - Trasporti**

Con i prezzi dei trasporti si intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente, e ogni altra spesa occorrente. I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.



La valutazione delle materie da trasportare è fatta a seconda dei casi, a volume od a peso con riferimento alla distanza.

### **3.24 - Noleggi**

Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di esercizio ed essere provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e prezzi di noleggio di meccanismi in genere, si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione della Stazione Appaltante, e cioè anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo prestabilito.

Nel prezzo di noleggio sono compresi gli oneri e tutte le spese per il trasporto a piè d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento di detti meccanismi.

## CAPITOLO 4

### LAVORAZIONI

#### **Art.4.1 - Indagini preliminari**

L'Impresa dovrà eseguire tutte le indagini preliminari necessarie a procedere nei lavori in maniera ottimale, con particolare attenzione alla rete di infrastrutture presenti nel sottosuolo,(cavidotti, acquedotto, ecc...) la consistenza del sottofondo esistente, le misurazioni in loco e quant'altro ritenuto utile.

#### **4.2 - Tracciamenti**

Prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa è tenuta ad effettuare la picchettazione completa del lavoro sulla scorta dei disegni di progetto, mettendo a disposizione i materiali, uomini e strumenti necessari, restando al Direttore dei Lavori il solo compito del controllo sull'esecuzione. Nella picchettazione deve rientrare anche la messa in opera dei capisaldi di riferimento di lunghezze e quote, reperibili anche a lavori ultimati, ed il consolidamento di quelli in progetto.

#### **4.3 - Scavi**

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro, dovranno essere eseguiti secondo i disegni di progetto e le particolari prescrizioni impartite dalla D.L. in corso d'opera e dovranno essere eseguiti a regola d'arte.

#### **4.4 - Sottofondo in cls**

Sottofondo costituito da una soletta in calcestruzzo RCK 250 di spessore 8-10 cm rinforzata con rete Elettrosaldata

#### **4.5 - Posa -stesa pavimentazione antitrauma**

Posa in opera di due strati di gomma gettata in opera direttamente sul posto, miscelata e lavorata a freddo.

Strato di sottofondo composto da granulo "SBR"- spessore granulo da 3 a 6 mm impastato con resine poliuretatiche, steso mediante l'utilizzo di una staggia e successivamente rullato (circa 15-20 Kg). Spessore variabile in funzione dell'altezza di caduta del gioco da posare.

Strato di finitura superficiale di ca 12 mm in melange composta in gomma EPDM colorata o SBR colorata o mix degli stessi con granulometria controllata 1-4 mm, il tutto legato con resine poliuretatiche.

#### **4.6 - Posa arredi - giochi**

La posa degli arredi - giochi comprende la preparazione del luogo di installazione, le opere preliminari necessarie, le rimozioni di qualsiasi genere, scavi, rinterrati, carico e scarico, trasporto dei materiali anche in discarica, compresi oneri per lo smaltimento dei rifiuti, e qualsivoglia lavorazione o quant'altro sia necessario per il perfetto funzionamento dell'insieme degli elementi di arredo e per la posa a perfetta regola d'arte di ogni manufatto.

La posa potrà essere fatta mediante tasselli su sottofondo esistente in cls o mediante annegamento in plinti di cls di dimensioni adeguate al tipo di gioco posato al fine di ottenere la garanzia della corretta posa.

#### **4.7 – Impianto d'illuminazione**

La realizzazione dell'impianto d'illuminazione comprende la preparazione del luogo di installazione dei pali e cavidotti, le opere preliminari necessarie, le rimozioni di qualsiasi genere, scavi, rinterrati, carico e scarico, trasporto dei materiali anche in discarica, compresi oneri per lo smaltimento dei rifiuti, e qualsivoglia lavorazione o quant'altro sia necessario per il perfetto funzionamento dell'insieme e per la posa a perfetta regola d'arte di ogni manufatto e impianto.

#### **4.8 – Impianto irrigazione**

La realizzazione dell'impianto d'irrigazione comprende la preparazione del luogo di installazione dei tubi in pvc da 32 mm di diametro e dei pozzetti di derivazione, le opere preliminari necessarie, le rimozioni di qualsiasi genere, scavi, rinterrati, carico e scarico, trasporto dei materiali. Dai pozzetti prenderanno origine le ali gocciolanti in pvc che saranno stese in corrispondenza delle siepi e delle piante di Edera lungo la scarpata. La lavorazione comprende quant'altro necessario per il perfetto funzionamento dell'impianto.

#### **4.9 - Messa a dimora degli alberi**

Il periodo per la messa a dimora delle piante va stabilita in base alle specie vegetali impiegate, ai fattori climatici locali e alle condizioni di umidità del terreno; in linea generale deve corrispondere al periodo di riposo vegetativo, dalla fine dell'autunno all'inizio della primavera, sono da evitare i periodi di gelo. Le piante fornite in contenitore si possono posare in qualsiasi periodo dell'anno, escludendo i mesi più caldi, in questo caso occorre prevedere le necessarie irrigazioni ed ombreggiamenti.

Qualche giorno prima della messa a dimora degli alberi, l'Appaltatore dovrà preparare le buche che dovranno essere almeno 1,5 volte le dimensioni del pane di terra da contenere. Nello scavo della buca si dovrà fare attenzione a non costipare il terreno circostante le pareti o il fondo della stessa buca, in particolare dopo l'uso di trivelle occorrerà smuovere il terreno sulle pareti e sul fondo della buca per evitare l'effetto vaso.

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Appaltatore dovrà procedere al riempimento parziale della buca con terra e torba, predisponendo in modo che le piante poggino la zolla su uno strato idoneo di

miscuglio terra-torba ben assestato. Prima della messa a dimora degli alberi occorrerà procedere ad una concimazione localizzata sul fondo della buca evitando il contatto diretto con la zolla. Durante lo scavo della buca il terreno agrario deve essere separato e posto successivamente in prossimità delle radici, il terreno in esubero e l'eventuale materiale estratto non idoneo, a giudizio della Direzione dei Lavori, dovrà essere allontanato dal cantiere a cura e a spese dell'Appaltatore e sostituito con terreno adatto. Durante lo scavo, l'Appaltatore si dovrà assicurare che le radici non vengano a trovarsi in una zona di ristagno idrico, nel qual caso, si dovrà predisporre un adeguato drenaggio posando uno strato di materiale drenante sul fondo della buca; se la Direzione dei Lavori lo riterrà opportuno, l'Appaltatore dovrà predisporre ulteriori soluzioni tecniche al problema. La messa a dimora degli alberi si dovrà eseguire con i mezzi idonei in relazione alle dimensioni della pianta, facendo particolare attenzione che il colletto si venga a trovare a livello del terreno anche dopo l'assestamento dello stesso, le piante cresciute da talea devono essere piantate 5 cm più profonde della quota che avevano in vivaio. L'imballo della zolla, costituito da materiale degradabile, dovrà essere tagliato vicino al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo, verrà invece asportato tutto il materiale di imballaggio non biodegradabile (vasi in plastica, terra cotta, ecc.) il quale dovrà essere allontanato dal cantiere. Le piante dovranno essere collocate ed orientate in maniera tale da ottenere il migliore risultato tecnico ed estetico ai fini del progetto. Gli esemplari andranno orientati con la medesima esposizione che avevano in vivaio. Dopo il riempimento della buca, è importante compattare e livellare il terreno e subito irrigare, al fine di facilitarne l'ulteriore assestamento e la sua più completa adesione alle radici e alla zolla, nonché la ripresa della pianta. Al termine della messa a dimora delle piante, andranno rimosse tutte le legature, asportando i legacci o le reti che andranno portate in pubblica discarica.

#### **4.10 – Messa a dimora degli arbusti**

Le procedure da seguire per la piantagione degli arbusti sono analoghe a quelle riportate all'inizio dell'articolo relativo alla messa a dimora delle piante. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate; saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni della Direzione dei Lavori, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati.

#### **4.11 - Ancoraggi, legature e pali di sostegno**

Gli ancoraggi sono quei sistemi di supporto (tutori) che permettono di fissare al suolo le piante nella posizione corretta per lo sviluppo.

Tutti gli alberi di nuovo impianto dovranno essere muniti di tutori. L'ancoraggio dovrà avere una struttura appropriata al tipo di pianta da sostenere e capace di resistere alle sollecitazioni generate da agenti atmosferici, urti, atti vandalici o altro. I pali dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dal lato con il diametro maggiore e trattati con sostanze ad effetto imputrescibile (almeno per 1 m dal lato appuntito). I pali andranno conficcati nella buca della pianta prima della sua messa a dimora, per una profondità di 50-80 cm almeno, comunque al termine della piantagione dovranno essere piantati per oltre 50 cm nel terreno, utilizzando mezzi meccanici idonei (escavatore) o manuali.

I tutori andranno conficcati nel terreno verticalmente in numero di uno se la pianta da sostenere è un arbusto o albero inferiore a 1,8 m di altezza, negli altri casi con 2-3 o 4 pali, per altezza e diametro (comunque mai inferiore a 5 cm) adeguati alle dimensioni della pianta da sostenere e legati solidamente tra loro con legature di colore marrone, verde o nero.

# Comune di Mottola

Provincia di Taranto

## Progettazione esecutiva per la sistemazione a verde pubblico dell'area comunale di Via Quasimodo

### QUADRO TECNICO ECONOMICO

|           |                                                                                                                       |              |                     |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|---------------------|
| <b>a.</b> | <b>Lavori a corpo e a misura</b>                                                                                      |              | <b>€ 119.384.73</b> |
| 1.        | Lavori contrattuali                                                                                                   |              |                     |
| 1.a       | - opere a verde e pavimentazione drenante                                                                             | € 119.384.73 |                     |
| 2.        | Servizi e forniture (allestimenti speciali)                                                                           |              |                     |
| 3.        | Oneri di sicurezza diretti, compresi nel computo                                                                      |              |                     |
|           |                                                                                                                       |              |                     |
| <b>b.</b> | <b>Oneri di sicurezza indiretti</b>                                                                                   |              | <b>€ 2.984.62</b>   |
|           |                                                                                                                       |              |                     |
| <b>c.</b> | <b>Importo delle opere di contratto</b>                                                                               |              | <b>€ 122.369.35</b> |
| 1.        | di cui oneri per la sicurezza diretti e ind. (non soggetti a ribasso)                                                 | € 2.984.62   |                     |
| 2.        | Importo complessivo lavori (a.1+a.2)                                                                                  | € 119.384.73 |                     |
|           |                                                                                                                       |              |                     |
| <b>d.</b> | <b>Somme a disposizione dell'amministrazione</b>                                                                      |              | <b>€ 47.630.65</b>  |
| 1         | I.V.A. su lavori (aliquota al 22%)                                                                                    | € 26.264.64  |                     |
| 2         | I.V.A. su oneri di sicurezza diretti ed indiretti (22% di a.3 + b)                                                    | € 656,62     |                     |
| 3         | Spese generali                                                                                                        |              |                     |
| 3.a       | Progettazione, direzione lavori, sicurezza, misura e contabilità, Certificato di regolare esecuzione e collaudo (12%) | € 14.326.17  |                     |
| 3.b       | Supporto al RUP (art. 92, comma 5, del Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. 163/2006) (2%)                         |              |                     |
| 3.c       | Spese di gara e pubblicazione (0,5%)                                                                                  | € 611.85     |                     |
| 4         | Spese per Consulenze tecnico-specialistiche compreso oneri previdenziali e IVA                                        |              |                     |
| 5         | Oneri previdenziali ed IVA su 3.a                                                                                     | € 3.438.28   |                     |
| 6         | Imprevisti, lavori in economia                                                                                        | € 2.034,64   |                     |
|           |                                                                                                                       |              |                     |
|           | <b>Totale progetto</b>                                                                                                |              | <b>€ 170.000.00</b> |

Il progettista  
Dott. Vittorino Palmisano